

«Il decreto anti-crisi penalizza comuni e fornitori»

3 luglio 2009, pag. 17

Per la deputata trevigiana del Pd Simonetta Rubinato il decreto anti-crisi pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in materia di pagamenti di opere pubbliche «non avrà alcuna concreta efficacia nell'accelerazione dei pagamenti pregressi e introdurrà un vero e proprio blocco degli investimenti degli enti locali per il futuro». Al centro del rilievo di Rubinato, che è anche primo cittadino di un centro come Roncade, vi è in particolare l'articolo 9, il quale stabilisce che il funzionario responsabile dell'ente ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei pagamenti futuri sia compatibile anche con il patto di stabilità; ciò a pena di responsabilità disciplinare ed amministrativa. «Questo significa - spiega l'onorevole dei Democratici - che se un Comune deve fare una scuola o una pista ciclabile o un cimitero, anche se ha le disponibilità di bilancio, non potrà realizzare queste opere se il funzionario accerterà in via preventiva che i pagamenti da effettuarsi dopo l'esecuzione dei lavori supereranno il tetto imposto». Secondo l'esponente del Pd, il governo avrebbe dovuto adottare altre misure per garantire i fornitori e gli investimenti.